

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 febbraio 2017, n. 141

**Riattribuzione in concessione del giacimento marginale di idrocarburi "TORRENTE VULGANO" - Rilascio atto di Intesa ex art.5, comma 3 Accordo Stato-Regioni del 24/04/2001.**

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano:

L'Accordo Stato Regioni del 24.04.2001 disciplina le modalità procedurali per il perfezionamento dell'Intesa ex art.29, comma 2, lett. b) del D.L.vo 112/98, come modificato dall'art.3, comma 1, lett. b) del D.L.vo 443/99, in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle in materia di polizia mineraria.

Nello specifico il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.16564 del 16 agosto 2011 ha comunicato che l'istanza del 9 nov. 2010, con cui la CANOEL ITALIA srl ha chiesto la riattribuzione in concessione del giacimento marginale di idrocarburi "TORRENTE VULGANO", ha ottenuto il parere favorevole della Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie nella seduta del 5 lug. 2011, pertanto ne chiede l'intesa.

Detta concessione mineraria si estende per 41,75 Kmq nel territorio dei comuni di Biccari, Lucera e Troia tutti della provincia di Foggia. Il programma lavori predisposto dalla Società per la valorizzazione del potenziale residuo del giacimento Torrente Vulgano, la cui produzione di gas si è interrotta per pareggio pressione nel 2001, prevede la riattivazione dei pozzi Torrente Vulgano 6 e del Torrente Vulgano 14, attrezzandoli con i sistemi di trasporto liquidi di fondo velocity string / plungers lift, e con il riutilizzo di parte della centrale di raccolta Torrente Vulgano, della relative condotte di raccolta e di quella di vettoriamento alla centrale di trattamento e compressione Roseto della Società ENI SpA, impianti già esistenti ed ubicati tutti in agro di Biccari.

La produzione di idrocarburi gassosi attesa dal pozzo TV14, del quale si dispone di significativi dati di giacimento e di produzione pregressa, è stata stimata in 24 Milioni smc, da estrarre per 15 anni con una produzione iniziale di 10000 smc/g. Per il pozzo TV6, invece, si ipotizza sì un potenziale minerario la cui conferma e stima, però, abbisogna di nuovi dati pozzo da raccogliere con la prova di produzione in programma.

Gli investimenti previsti per la rimessa in produzione del pozzo TV14, per l'attività di verifica e messa in produzione del pozzo TV6, manutenzione centrale Torrente Vulgano - condotte di vettoriamento ammontano a 560,000,00 €, mentre i costi di chiusura mineraria e ripristino dei siti sono stati stimati in € 1,17 Milioni. Il tasso di redditività stimato è alto anche se si è tenuto conto dei soli ricavi derivanti dalla produzione del pozzo TV14, data l'esiguità dei costi necessari per la ripresa degli impianti esistenti.

Il Servizio Ecologia Regionale — Ufficio Programmazione Politiche Energetiche e VIA con il provvedimento n.51 del 11/02/2014 determinava " **di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 4 febbraio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento "Progetto di sviluppo del potenziale residuo aree pozzi Torrente Vulgano 6 e Torrente Vulgano 14" proposto da Canoel Italia srl per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate; - di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta assenti comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.**" Nel corpo della stessa determina si fa riferimento ai pareri n.14930 del 20/12/12 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, n.147 del 17/1/13 della Direzione re-

gionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, n.7566 del 3/6/13 dell'Autorità di Bacino della Puglia, n.10955 del 18/10/12 del Comando provinciale Vigili del Fuoco, le cui prescrizioni sono nella stessa determina integralmente riportate, e di quello reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 4 febbraio 2014 comprensivo della valutazione di incidenza.

*Per quanto sopra, tenuto conto dell'incremento del fattore di recupero di gas naturale ottenibile utilizzando impianti di superficie, condotte e pozzi già esistenti, si propone il rilascio, ex art.5, comma 3 dell'Accordo Stato Regioni del 24.4.2001, dell'intesa alla riattribuzione in concessione del giacimento marginale di idrocarburi "TORRENTE VULGANO".*

#### **Copertura finanziaria**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Funzionario istruttore e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di approvare la relazione del Presidente della Giunta e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di rilasciare ai sensi dell'art. art.5, comma 3, Accordo Stato-Regioni del 24.4.2001 INTESA alla riattribuzione in concessione del giacimento marginale di idrocarburi "TORRENTE VULGANO";
- di demandare alla competente Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



REGIONE  
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Il presente allegato è formato

da n° VENTI facciate

Il Dirigente della Sezione  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica  
(Ing. Giovanni SPANNICCHIO)

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del  
comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008,  
è pubblicata in data odierna all'Albo di  
questo Servizio dove resterà affissa  
per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 11 FEBBRAIO 2014

Il Responsabile del Servizio Pubblicazione  
Sig. Carlo TEDESCO

N. 51 del 11.02.2014

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2014/00051

OGGETTO: L.R. n. 11/2001 e smi e D. Lgs. n. 152/2006 e smi. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale per il progetto denominato "Progetto di sviluppo del potenziale residuo aree pozzi torrente Vulgano 6 e torrente Vulgano 14" Proponente: Canoel Italia S.r.l.

L'anno 2014 addì 11 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche e VIA, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che

Con nota depositata il 30 luglio 2012 e acquisita al prot. n. AOO\_089\_6336 del 02.08.2012, Canoel Italia S.r.l. trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e smi e del D. Lgs. n. 152/2006 esmi, formulava istanza di valutazione di impatto ambientale per il progetto di sviluppo del potenziale residuo aree pozzi torrente Vulgano 6 e torrente Vulgano 14, nei comuni di Biccari, Lucera e Troia, in provincia di Foggia. Con la predetta istanza veniva depositata copia della pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito, effettuato sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 30 luglio 2012, nonché gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore in formato cartaceo e su supporto informatico. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia; con successiva nota depositata il 17 settembre 2012 e acquisita al prot. AOO\_089\_7542 del 20 settembre 2012 il proponente trasmetteva volontaria integrazione documentale;

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Servizio
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



Con nota prot. n. AOO\_089\_8146 del 10 ottobre 2012, il Servizio Ecologia comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 60 giorni: Provincia di Foggia, Autorità di Bacino della Puglia, Comune di Biccari, Comune di Lucera, Comune di Troia, ARPA Puglia, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici, Soprintendenza per i beni archeologici, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Barri, BAT e Foggia, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia, ENEL Distribuzione spa, ANAS spa, Servizi Regionali Attività estrattive, Risorse naturali, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque. Con nota depositata il 27 novembre 2012 e acquisita al prot. n. AOO\_089\_10068 del 04 dicembre 2012, il proponente comunicava il deposito della documentazione progettuale presso gli enti interessati, così come richiesto con la nota prot. n. AOO\_089\_8146 del 10.10.2012, sopra esplicitata;

Con nota prot. 10955 del 18 ottobre 2012 acquisita al prot. AOO\_089\_9172 del 5 novembre 2012, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco comunicava che "ogni utile parere di questo Comando è subordinato alla presentazione, da parte del titolare della ditta, di idonea documentazione tecnica redatta ai sensi del 4 maggio 1998 e presentata secondo le procedure previste dagli art. 3 o 8 del DPR n. 151 del 1/8/2011"

Con nota prot. AOO\_160\_29826 del 12 dicembre 2012 acquisita al prot. n. AOO\_089\_585 del 24.01.2013, il Servizio regionale Attività Economiche e consumatori esprimeva, verificata la compatibilità con le attività estrattive autorizzate e/o richieste, nulla osta di massima alla realizzazione degli interventi proposti;

Con nota prot. 14930 del 20 dicembre 2012 acquisita al prot. n. AOO\_089\_1176 del 05.02.2013, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava che le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004 e, per quanto di propria competenza, di non ravvisare motivi ostativi alla riattivazione dell'impianto, in considerazione del fatto che il progetto non prevede la realizzazione di alcuna nuova struttura, né sotterranea, né di superficie, ma solo la riattivazione di alcune strutture già presenti nel campo (n. 2 pozzi e la relativa centrale di raccolta). La Soprintendenza al contempo prescriveva che, nel caso si renda necessaria la realizzazione di nuove opere che comportino asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, con particolare riferimento alla eventuale sostituzione del tratto di condotta Pozzo IV 14 - C.le Vulgano nel caso risulti danneggiata, venga data comunicazione, con congruo anticipo, del piano dei lavori per consentire gli opportuni controlli in corso d'opera ad opera del proprio personale tecnico-scientifico. Qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla medesima questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Con nota prot. 147 del 7 gennaio 2013 acquisita al prot. n. AOO\_089\_1257 del 06.02.2013, la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia rilevato che il progetto prevede la riattivazione di alcune strutture esistenti senza la realizzazione di ulteriori elementi né sotterranei, né di superficie, ritiene di non sollevare obiezioni alla riattivazione dell'impianto in progetto, in quanto non pregiudizievole dei valori paesaggistici, storici e archeologici delle aree interessate;





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



Con nota depositata il 19 aprile 2013 e acquisita al prot. n. AOO\_089\_41908 del 26.04.2013 il richiedeva un'audizione presso il Comitato reg.le di V.I.A.

Tale richiesta veniva riscontrata con nota prot. n. AOO\_089\_5117 del 29.05.2013, pertanto nel corso della seduta del 03.06.2013 la società proponente forniva ulteriori informazioni concernenti il progetto

Con nota prot. 7566 del 3 giugno 2013 acquisita al prot. n. AOO\_089\_5812 del 14.06.2013 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava, per quanto di propria competenza, che gli interventi di verifica funzionale e di manutenzione sulle opere esistenti previsti nel progetto di sviluppo del potenziale residuo del Campo Torrente Vulgano sono compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato e pertanto esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. L'esecuzione di scavi e la movimentazione e stoccaggio dei materiali rimossi devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innescò di dissesti e comunque devono essere applicati tutti i necessari provvedimenti di sicurezza e cautela al fine di non determinare e/o aggravare le condizioni di pericolosità geomorfologica già insistenti sull'area.
2. Le opere provvisorie necessarie all'esecuzione degli interventi siano tali da renderle compatibili con il libero deflusso delle acque.
3. I volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia dei compluvi interessati mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometri del terreno e per non compromettere le condizioni di equilibrio delle aree prossime.
4. In corrispondenza degli attraversamenti il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.
5. Deve essere evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
6. In corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico devono essere previsti dei dispositivi di controllo nel caso possano verificarsi imprevisti che destabilizzano la condotta.
7. La Canoel Italia Srl deve farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo delle opere di sistemazione degli attraversamenti al fine di garantire la stabilità delle condotte e l'officiosità dei tratti di reticolo attraversati. Deve inoltre prevedere, in fase di produzione dei pozzi, una rete di monitoraggio degli spostamenti superficiali e profondi, opportunamente progettata per il controllo della stabilità delle aree a pericolosità geomorfologica.

Nella seduta del 16 luglio 2013, il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, riteneva di dover richiedere le integrazioni progettuali di cui all'allegato n. 1, accluso al presente provvedimento per farne parte integrante. Il Servizio Ecologia pertanto formalizzava tale richiesta con nota prot. n. AOO\_089\_7500 del 25.07.2012, invitando il proponente a trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale;

Con nota depositata il 17 ottobre 2013 e acquisita al prot. n. AOO\_089\_9857 del 22 ottobre 2013, il proponente trasmetteva per competenza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia e per conoscenza all'Ufficio la richiesta di NOF ex art. 8 del DPR 151/2011

Con nota depositata il 17 ottobre 2013 e acquisita al prot. n. AOO\_089\_9993 del 25 ottobre 2013, il proponente riscontrava la richiesta di integrazioni formulata dal Comitato

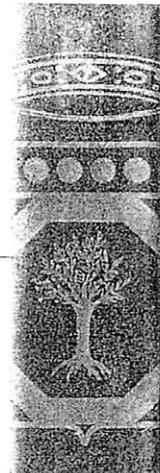




**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



Nella seduta del 04.02.2014 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata tutta la documentazione agli atti, si esprimeva come da parere riportato nell'allegato n. 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di dover conseguire le seguenti autorizzazioni:

Ministero Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia:

conferimento della Concessione Mineraria Torrente Vulgano previa intesa con la Regione Puglia ai sensi dell' art. 5, comma 3 dell'Accordo 24 Aprile 2001.

Regione Puglia determinazione del VIA ai sensi della L.R. 11/01 art. 13

Provincia di Foggia parere ai sensi della L.R. 11/01 art. 11 comma 4

Comune di Biccari parere ai sensi della L.R. 11/01 art. 11 comma 4

Comune di Lucera parere ai sensi della L.R. 11/01 art. 11 comma 4

Comune di Troia parere ai sensi della L.R. 11/01 art. 11 comma 4

Autorità di Bacino Puglia nulla osta ai sensi degli art. 11 e 15 delle NTA del PAI Regione Puglia del 2005

ARPA Puglia parere ai sensi della L.R. 11/01 art. 11 comma 4

PRESO ATTO degli esiti della consultazione a seguito della richiesta formulata con nota prot.

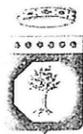
AOO\_089\_9748 del 17 ottobre 2013, preso in particolare atto del parere reso dall'Autorità di Bacino con prot. 7566 del 3 giugno 2013 e del parere reso dalla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota prot. 147 del 7 gennaio 2013

DATO ATTO della mancata espressione nella fase di consultazione in particolare delle amministrazioni comunali di Biccari, Troia e Lucera e dell'amministrazione provinciale di Foggia;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 4 febbraio 2014 comprensivo della valutazione di incidenza

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia

**DETERMINA**

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali, allo Studio di impatto ambientale e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 4 febbraio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento "Progetto di sviluppo del potenziale residuo aree pozzi torrente Vulgano 6 e torrente Vulgano 14" proposto da Canoe Italia S.r.l per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di precisare che il presente provvedimento
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti,

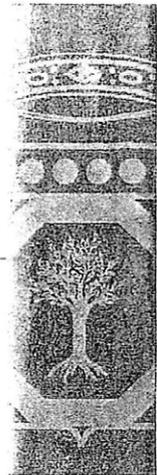




**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



- anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
  - di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
  - di trasmettere il presente provvedimento
    - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
    - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
    - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
    - Provincia di Foggia, Autorità di Bacino della Puglia, Comune di Biccari, Comune di Lucera, Comune di Troia, ARPA Puglia, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici, Soprintendenza per i beni archeologici, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia, ENEL Distribuzione spa, ANAS spa, Servizi Regionali Attività estrattive, Risorse naturali, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque;
  - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 06 (sei) facciate, compresa la presente, e dall'allegato n. 1 composto da n. 06 facciate e dall'allegato n. 2 composto da n. 07 facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. Caterina Dibitonto

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amm.vo  
Sig.ra Carmen Mafra



## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

Al Dirigente Ufficio Programmazione  
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
 SEDE

Parere espresso nella seduta del 16 luglio 2013

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

**PROGETTO DI SVILUPPO POTENZIALE RESIDUO AREE POZZI TORRENTE VULGANO 6 E 14**

**Proponente:** Canoel Italia srl

**Progettazione:** Definitivo

La Società Canoel Italia srl con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia del 2 agosto 2012, ha richiesto l'avvio della procedura di VIA relativamente al Progetto di sviluppo potenziale residuo aree pozzi Torrente Vulgano 6 e 14 ricadenti nel Comune di Biccari (FG). L'intervento in essere rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7 allegato IV al D.Lgs. 153/2006 ovvero di cui alla lettera A.I. dell'allegato alla LR 11/2001 ed è pertanto sottoposto a V.I.A. obbligatoria.

La documentazione progettuale comprende i seguenti elaborati:

- All. A - Relazione Tecnica;
- All. B - Computo Metrico Estimativo;
- CENTRALE GAS TORRENTE VULGANO
- All. 19a - Planimetria Generale Layout Stato Attuale e di Progetto 1:250;
- AREA POZZO TORRENTE VULGANO 14
- All. 19b - Planimetria Generale Layout Stato Attuale 1:250;
- All. 20a - Planimetria Generale Layout di Progetto 1:250;
- AREA POZZO TORRENTE VULGANO 6
- All. 19c - Planimetria Generale Layout Stato Attuale 1:250;
- All. 20b - Planimetria Generale Layout di Progetto 1:250;
- All. 21 - Particolari Recinzione 1:25;
- All. 22 - Particolari Cancelli 1:25/10;
- METANODOTTI
- All. 23 - Carta Tecnica Regionale dei metanodotti 1:5.000;
- All. 24 - Ortofotocarta dei metanodotti 1:5.000;
- All. 25 - Planimetria Catastale dei metanodotti 1:1.000;
- All. 26 - Particolari Cameretta di Intercettazione 1:50;

Lo Studio di Impatto Ambientale comprende il seguente schema con relativi elaborati:

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

1. COROGRAFIA CON LIMITI COMUNALI E CONCESSIONE Scala 1:25.000
2. ORTOFOTOCARTA CON CONCESSIONE E TV6, TV14 E CLE VULGANO Scala 1:20.000

**QUADRO PROGETTUALE**

3. COROGRAFIA GENERALE CON TUTTI I POZZI E METANODOTTI CLE VULGANO E CLE ROSETO Scala 1:25.000



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

4. CARTA TECNICA REGIONALE AREE DI INTERVENTO POZZI TV6, TV 14 E C.LE VULGANO Scala 1:5.000
5. PLANIMETRIE CATASTALI AREE DI INTERVENTO POZZI TV6, TV14 E C.LE VULGANO Scala 1:2.000
- 6a. PLANIMETRIA GENERALE E PIANO QUOTATO POZZO C.LE TV Scala 1:500
- 6b. PLANIMETRIA GENERALE E PIANO QUOTATO POZZO TV14 Scala 1:500
- 6c. PLANIMETRIA GENERALE E PIANO QUOTATO TV6 Scala 1:500
- 7a. SEZIONI TRASVERSALI PER RIPRISTINO AMBIENTALE TOTALE POZZO TV14 Scala 1:500
- 7b. SEZIONI TRASVERSALI PER RIPRISTINO AMBIENTALE TOTALE POZZO TV6 Scala 1:500

**QUADRO PROGRAMMATICO**

8. CARTA DELLA PERICOLOSITA' (P.A.I.) CONCESSIONE E POZZI TV6, TV14 E C.LE VULGANO Scala 1:25.000
- 9a. SIC REGIONE PUGLIA Scala 1:300.000
- 9b. ZPS REGIONE PUGLIA Scala 1:300.000
10. IBA REGIONE PUGLIA Scala 1:20.000
11. VIABILITA' E INFRASTRUTTURE CONCESSIONE Scala 1:200.000
12. PUTT: A) AMBITI TERRITORIALI ESTESI Scala 1:25.000
  - B) DECRETI GALASSO Scala 1:25.000
  - C) BENI NATURALISTICI Scala 1:25.000
  - D) BENI CULTURALI Scala 1:25.000
  - E) VINCOLI EX LEGE 1497 Scala 1:25.000
  - F) GEOMORFOLOGIA Scala 1:25.000
  - G) STRUMENTAZIONE URBANISTICA Scala 1:25.000
13. PRG COMUNE DI BICCARI Scala 1:10.000
14. PTC: A) VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI Scala 1:130.000
  - B) TUTELA ELEMENTI MATRICE NATURALE Scala 1:25.000
  - C) TUTELA ELEMENTI MATRICE ANTROPICA Scala 1:25.000

**QUADRO AMBIENTALE**

15. GEOLOGICA Scala 1:25.000
16. GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA Scala 1:25.000
17. CLIMA
  - A) VALORI MINIMI DI TEMPERATURA
  - B) VALORI MASSIMI DI TEMPERATURA
  - C) VALORI DI PIOVOSITA'
18. USO DEL SUOLO Scala 1:25.000

Successivamente la Società ha integrato lo Studio di VIA con integrazione volontaria con nota Protocollo Servizio Ecologia n.7512 del 20.09.2012 riportante l'Analisi costi-benefici.

**Inquadramento territoriale**

L'area in questione si inserisce in un vasto territorio caratterizzato dalla presenza del Tavoliere, del Sub Appennino Dauno e del Gargano, tre zone ben distinte ma armoniosamente integrate l'un l'altra. L'area considerata nel presente studio trova ubicazione a circa 7 km a SE di Lucera, a circa 5 km a NE di Biccari e a circa 7 km a NW di Froia.

La superficie complessiva dell'intera concessione denominata "Torrente Vulgano" è di circa 11,75 kmq, ed interessa i territori dei comuni di Biccari, Lucera e Froia della Provincia di Foggia.



## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**Descrizione del progetto**

Il progetto di sviluppo del potenziale residuo del campo Torrente Vulgano in provincia di Foggia si propone di sfruttare ai fini estrattivi il potenziale residuo dei giacimenti relativi alla concessione mineraria Torrente Vulgano attraverso la riattivazione di n. 2 pozzi già esistenti e attualmente fermi, il Pozzo Torrente Vulgano 6 ed il pozzo Torrente Vulgano 14 entrambi ubicati in agro del Comune di Biccari (FG), la riattivazione di una parte della Centrale Vulgano, anche essa esistente, con funzione di raccolta e rilancio verso la Centrale Gas ENI Roseto. La riattivazione dei pozzi dipende dagli esiti delle misure da eseguirsi.

Il giacimento è stato scoperto nel 1975 con la perforazione del pozzo Torrente Vulgano 1 (TVU-1) da parte della società SNIA che ha in seguito perforato altri 14 pozzi.

Il giacimento è stato acquistato da Agip nel 1979 ed è entrato in produzione nel 1980.

La superficie complessiva dell'intera concessione denominata "Torrente Vulgano" è di circa 41.75 kmq ed interessa i territori dei comuni di Biccari, Lucera e Troia della Provincia di Foggia.

Il Campo Torrente Vulgano è così organizzato:

Tutti i pozzi della concessione (Tv1 - TV15) sono collegati (afferiscono) alla C.le di Raccolta Torrente Vulgano. Questa è Collegata alla C.le di trattamento Roseto (ENI).

Il campo ha smesso di produrre nel Gennaio 2001 per pareggio di pressione con la centrale di trattamento di Roseto: allora la pressione di aspirazione era di 26 bar, oggi è scesa a 4 bar, dopo l'installazione di ulteriori compressori, ma la produzione dai pozzi non è più stata ripresa.

Attualmente il Campo Torrente Vulgano non è produttivo. La produzione è stata interrotta nel 2001 e quindi tutte le strutture risultano inattive.

A seguito di valutazioni di natura geologica e petrofisica la compagnia ritiene che i pozzi denominati TV 6 e TV 14 siano da considerarsi potenzialmente ancora produttivi. La probabilità di estrarre gas dal pozzo TV 14 è considerata piuttosto alta; incerta, invece per il pozzo TV 6.

Si ritiene che il ricorso alla tecnica del velocity string possa garantire una ripresa produttiva dei pozzi ed un recupero della risorsa vicino al 90%.

La tecnica del velocity string consiste in una riduzione della sezione della tubazione di produzione che comporta un aumento della velocità di flusso che assicurerà una maggiore capacità di trasporto dei liquidi presenti ripristinando così le normali condizioni di erogazione.

Il Centro di Raccolta consiste di un manifold flowlines arrivo pozzi, separatori orizzontali, sistema di misura, skid iniezione glicole e flowline di spedizione al centro trattamento gas. Poiché è prevista la produzione da soli due pozzi, TV 6 e TV 14, la funzione operativa del centro di raccolta verrà ridimensionata e qualche infrastruttura sarà abbandonata. In particolare verranno scollegate dal manifold di arrivo flow lines dai pozzi le flow lines dei pozzi TV 1 e TV 13 (ancora non chiusi minerariamente); verranno installate delle flange cieche nei punti di connessione al manifold e le flow lines dei pozzi verranno abbandonate riempite di acqua additivata di anti corrosivo e flangiate cieche.

**TV 14**

L'area pozzo L'area pozzo Torrente Vulgano 14 ha dimensioni 108 x 58 m ed una superficie di circa 6.300 mq

E' stata stimata la capacità produttiva del pozzo dalla pressione attuale fino alla pressione di abbandono



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La simulazione del comportamento del pozzo è stato fatta assumendo come rappresentativa la performance del pozzo nel periodo Gennaio '86 - Aprile '89. Le previsioni di produzione sono state fatte con una curva di declino: il declino/anno calcolato dalle prestazioni consultate è risultato essere del 13% all'anno a patto di tenere il pozzo al meglio della sua efficienza.

Con queste ipotesi ed assumendo che non vi siano interferenze significative dal vicino campo di Roseto-Montestillo si produrrebbe gas con una portata iniziale di circa 10,000Mc/G, poi declinante al 13%/anno per 15 anni fino ad un recupero finale di 24 Msmc, corrispondenti ad un fattore di recupero finale del 90%.

**TV 6**

L'area pozzo Torrente Vulgano 6 ha dimensioni 98 x 48 m ed una superficie di circa 4.800 mq.

Alcune incertezze rimangono, tali da suggerire la convenienza ad effettuare ancora qualche verifica.

Le incertezze sono:

1. la bassa pressione registrata al pozzo 4;
2. il basso fattore di recupero del livello;
3. il rapido peggioramento del comportamento produttivo del pozzo si giustifica anche ammettendo l'accumulo di acqua nel pozzo, non dovuto all'avanzamento dell'acquifero;
4. nei dati di produzione storici non si registra una produzione di acqua significativa.

Dopo aver eseguito le dette verifiche, si valuterà se eseguire un approfondito modello 3D del giacimento, a partire da una accurata ricostruzione della geologia, per calcolare eventuali riserve rimanenti.

Le informazioni disponibili non consentono allo stato di effettuare previsioni di produzione attendibili per il pozzo 6C: tale pozzo, pertanto, va considerato come un possibile up-side del progetto.

Il progetto si pone l'obiettivo di ripristinare le condizioni produttive del Pozzo Torrente Vulgano 14 e forse (a seguito di ulteriori misurazioni di campo) del Pozzo Torrente Vulgano 6 utilizzando esclusivamente le strutture presenti e già realizzate in passato per la coltivazione del giacimento.

Sui pozzi individuati come potenzialmente ancora produttivi saranno eseguiti lavori di manutenzione e prove atte a verificare le ipotesi di progetto. Per aumentare la velocità di flusso è stata considerata la possibilità di ricorrere alla tecnica del velocity string.

La realizzazione del progetto permetterebbe la ripresa produttiva di n. 2 pozzi e quindi dello sfruttamento della risorsa naturale senza che nuove strutture di superficie o profonde vengano realizzate. Non è prevista alcuna nuova perforazione, non è prevista la realizzazione di nuove condotte, ma semplicemente la riattivazione, previ lavori di manutenzione, di strutture già esistenti ed attualmente non produttive.

Su entrambe le aree pozzi, saranno realizzate le recinzioni definitive in rete metallica elettrosaldata plastificata di altezza 2,00 m, con paletti a "F" in ferro posti ad interasse di 3,00 m, completa di n. 1 cancello carrai e n. 3 cancelli pedonali per vie di fuga, in ferro verniciato, debitamente segnalate e corredate da maniglioni antipanico.

**Programma attività**

Il programma d'intervento sui pozzi TV 6 e 14 prevede le seguenti operazioni:

- 1. Lavori di manutenzione e adeguamento dell'area pozzo 6 ripristino cannaio, ecc.



### COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- ✓ Discesa Wireline per verificare le condizioni della string di tubing (Calibratura).
- ✓ Esecuzione di un profilo statico di pressione per verificare la natura dei liquidi presenti in pozzo (Gas,Acqua) e la pressione di fondo.
- ✓ Messa in produzione del pozzo con il completamento attuale.
- ✓ Prova di produzione con separatore da campo per valutazione delle portate di erogazione e dei fluidi erogati (Acqua).
- ✓ Eventuale discesa di una "Coil Tubing Velocity String" da 1".

#### Ricognizione dei vincoli

L'area interessata dai pozzi e condotte è caratterizzata dalla presenza dei seguenti vincoli. Entrambe le aree pozzo risultano ubicate su acquiferi ad alta vulnerabilità secondo il Piano di tutela delle Acque della regione Puglia.

Alcune aree comprese all'interno del perimetro della concessione risultano perimetrare ambito "C" (valore distinguibile) del PUTT/P <<laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza condizioni vincolistiche preesistenti>>. In corrispondenza dei Torrenti Vulgano, Lorenzo e Celone.

I gasdotti TV14 - C. le Vulgano e C. le Vulgano - C. le Roseto attraversano un'area perimetrata "C" dal PUTT/P. Il sito è interessato da "corsi d'acqua" Lama - Torrente Vulgano.

Il PPTR della Regione Puglia individua la "strada delle serre" quale strada paesaggistica. L'area pozzo denominata Torrente Vulgano 14 (TV14) ricade in un'area perimetrata PAI, ovvero ricade in un'area classificata a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1). L'area oggetto dell'intervento dista circa 10 chilometri dal sito di interesse SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto".

#### Pareri

La Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia ha evidenziato con nota del 20.12.2012 che le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, fermo restando opportuni controlli in corso d'opera nel caso di interventi con asporto di terreno.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota del 3.06.2013 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

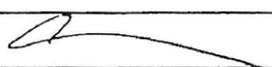
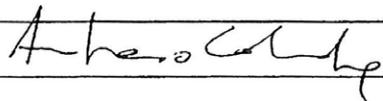
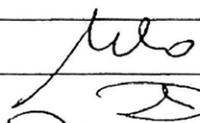
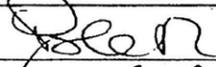
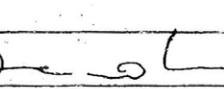
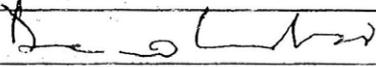
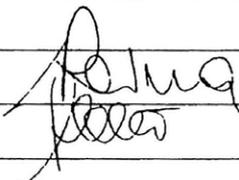
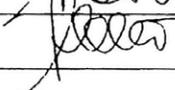
#### Conclusioni

Il Comitato Regionale di VIA, preso atto degli elaborati e dello studio di VIA, in attesa dell'acquisizione dei pareri di altri Enti ed organismi competenti, ritiene che per esprimere il proprio parere di compatibilità ambientale siano necessarie le seguenti integrazioni:

- riquadrimento sistematico e sezione geologica indicativa dell'area di studio;
- un approfondimento sulla caratterizzazione/interazione degli acquiferi anche con riferimento a possibile sistema di monitoraggio delle falde;
- valutazione di possibili cedimenti legati all'estrazione (fenomeni di subsidenza);
- cronoprogramma degli interventi;
- precisazione delle supposte profondità di produzione;
- definizione delle miscele da impiegare e relativi additivi (recupero di fanghi e miscele impiegate);
- discussosi benefici (o a parere favorevole



## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Dr. Edoardo ALTOMARE</b> (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
<b>Dr. Guido CARDELLA</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
<b>Arch. Pasquale CASIERI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
<b>Dott. Antonio Alberto CLEMENTE</b> (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
<b>Avv. Antonio COLAVECCHIO</b> Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
<b>Ing. Claudio CONVERSANO</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
<b>Arch. Stefano DELLI NOCI</b> (Esperto in Impianti tecnologici)	
<b>Arch. Paola DIOMEDE</b> (Esperto in Urbanistica)	
<b>Prof. Ing. Vito IACOBELLIS</b> (Esperto in Infrastrutture)	
<b>Dott.ssa Fabiana LUPARELLI</b> (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
<b>Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI</b> (Esperto in Chimica)	
<b>Arch. Matilde Matilde Giovanni Battista</b> (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
<b>Ing. Francesca FACE</b> (Rappresentante Ass.to Reg. le alia Qualità dei Territorio)	
<b>Dott.ssa Giuliana RANIERI</b> (Esperto in Scienze agronomiche)	
<b>Dott. Alessandro REINA</b> (Esperto in Scienze geologiche)	
<b>Dott. Salvatore VALLETTA</b> (Esperto in Scienze ambientali)	
<b>Prof. Giovanni ZURLINI</b> (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	



AL. No. 2

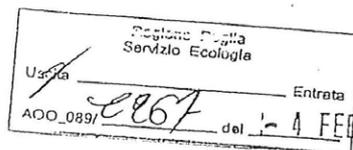
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.02.2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

*netce*



- 4 FEB. 2014

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. -Procedura di VIA per progetto di sviluppo potenziale residuo aree pozzi Torrente Vulgano 6 e 14 sito nel Comune di Biccari (FG).  
Proponente: CANOELS.r.l. ,so Podestà 8 – uff. 26, sub 9 – 16128 GENOVA

Sommario

- SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI..... 2
- PARERI RICHIESTI ..... 2
- Parere Comitato VIA del 04/02/2014 ..... 2
- Sintesi del progetto ..... 3
- Interventi previsti
- Ricognizione dei vincoli ..... 3
- Componenti ambientali ..... 4
- CONCLUSIONI..... 6

Handwritten signatures and a circular stamp of the Regional Council of Puglia. The stamp includes the text: 'REGIONE PUGLIA', 'COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE', and 'Ciclo del Rifiuto e Bonifica'. There is also a handwritten '-13-' near the stamp.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

### SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI

Con nota acquisita al prot. n. 6336 del 02.08.2012 la Canoel Italia S.r.l. trasmetteva istanza di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, a seguito della quale il Servizio Ecologia avviava il procedimento richiesto e richiedeva a tutti gli enti coinvolti il parere di competenza.

A tal proposito la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia ha evidenziato con nota del 20.1.2012 che le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, fermo restando opportuni controlli in corso d'opera nel caso di interventi con asporto di terreno.

L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota del 03.06.2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Il Comitato reg.le di V.I.A, nella seduta del 16.07.2013, richiedeva integrazioni progettuali, formalizzate con nota prot. n. 7500 del 25.07.2013.

### Parere Comitato VIA del 04/02/2014

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, valutate le integrazioni pervenute, si esprime come di seguito:

#### Sintesi del progetto

Il progetto di sviluppo del potenziale residuo del campo Torrente Vulgano si propone di sfruttare ai fini estrattivi il potenziale residuo dei giacimenti relativi alla concessione mineraria Torrente Vulgano attraverso la riattivazione di n. 2 pozzi già esistenti e attualmente fermi: il pozzo Torrente Vulgano 6 ed il pozzo Torrente Vulgano 14 entrambi ubicati in agro del Comune di Biccari (FG) in località *Piano di Santa Maria*.

La superficie complessiva dell'intera concessione denominata "Torrente Vulgano" è di circa 41.75 kmq e interessa i territori dei comuni di Biccari, Lucera e Troia tutti in Provincia di Foggia.

Il Campo Torrente Vulgano è così organizzato: tutti i pozzi della concessione (TV1 – TV15) sono collegati e afferiscono alla Centrale di Raccolta Torrente Vulgano; questa è collegata alla Centrale di trattamento Roseto (dell'ENI).

Il campo ha smesso di produrre nel Gennaio 2001 per pareggio di pressione con la centrale di trattamento: attualmente il Campo Torrente Vulgano non è produttivo e quindi tutte le strutture risultano inattive.

Con istanza del 09.11.2010 la CANOEL ITALIA srl ha richiesto la riattribuzione in concessione del giacimento marginale. Il Ministero sentito il parere favorevole del CIRM (Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie) nella seduta del 5 Luglio 2011 è pervenuta nella determinazione di procedere nell'istruttoria per il conferimento, d'intesa con la Regione Puglia e previa presentazione della necessaria documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale, per la domanda presentata dalla Società.

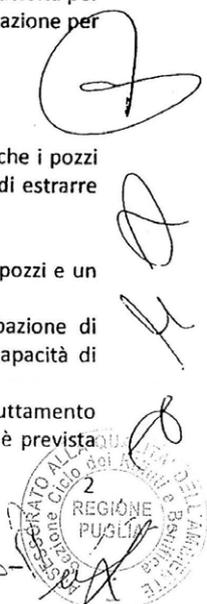
#### Interventi previsti

A seguito di valutazioni di natura geologica e petrofisica la compagnia (cfr. CANOEL srl) ritiene che i pozzi denominati TV6 e TV14 siano da considerarsi potenzialmente ancora produttivi. La probabilità di estrarre gas dal pozzo TV14 è considerata piuttosto alta; incerta, invece per il pozzo TV6.

Si ritiene che il ricorso alla tecnica del *velocitystring* possa garantire una ripresa produttiva dei pozzi e un recupero della risorsa vicino al 90%.

La tecnica del *velocitystring* consiste semplicemente in una riduzione della sezione della tubazione di produzione che comporta un aumento della velocità di flusso che assicurerà una maggiore capacità di trasporto dei liquidi presenti ripristinando così le normali condizioni di erogazione.

La realizzazione del progetto permetterebbe la ripresa produttiva di n. 2 pozzi e quindi dello sfruttamento della risorsa naturale senza che nuove strutture di superficie o profonde siano realizzate. Non è prevista

ve h B 9 G H 1  
44-  


### COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

alcuna nuova perforazione, non è prevista la realizzazione di nuove condotte, ma semplicemente la riattivazione, previ lavori di manutenzione, di strutture già esistenti.

Il programma d'intervento prevede le seguenti operazioni :

- lavori di manutenzione e adeguamento dell'area pozzo (ripristino recinzione, viabilità)
- discesa Wireline per verificare le condizioni della string di tubing (Calibratura)
- esecuzione di un profilo statico di pressione per verificare la natura dei liquidi presenti in pozzo (gas, acqua) e la pressione di fondo
- messa in produzione del pozzo con il completamento attuale
- prova di produzione con separatore da campo per valutazione delle portate di erogazione e dei fluidi erogati (acqua).
- eventuale discesa di una "Coil Tubing Velocity String"

#### Area di intervento

L'area d'intervento è inquadrata nel territorio comunale di Biccari (FG), al centro di una estesa area pianeggiante a cui fa da corona il sistema collinare e montuoso del Subappennino Dauno e del Gargano. L'area si colloca a circa 7 km a SE di Lucera, a circa 5 km a NE di Biccari e a circa 7 km a NW di Troia.

Le aree Pozzo Torrente Vulgano (TV6 e TV14) e le relative condotte di collegamento, è ubicata al passaggio tra i rilievi collinari esterni (margine orientale) del subappennino e la pianura alluvionale del Tavoliere. L'andamento topografico è sub pianeggiante e ben individuati rilievi morfostutturali corrispondenti a terrazzi di origine marina spesso sormontati al piede e sui fianchi da depositi alluvionali attuali e relativamente recenti, costituiti per lo più da un alternanza di sabbie ed argille.

Il paesaggio è fortemente caratterizzato dall'area geografica sub-pianeggiante in cui è situata costituita da terreni coltivati, pochi spazi alberati e nessun elemento altimetrico di rilievo con pendenze leggere e lievi contro pendenze. Il reticolo idrografico è costituito principalmente dai torrenti Vulgano e Salsola (tributari del Torrente Candelaro), che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale. Il territorio interessato si caratterizza per uno scarso livello di antropizzazione ed è caratterizzato dalla diffusa presenza di aree agricole. Si tratta in gran parte di estesi appezzamenti a seminativo, in particolare monocolture a grano, ed in misura minore di zone agricole eterogenee, in cui le colture annuali sono associate ed inframmezzate a quelle permanenti quali uliveti ed in quantità minore vigneti.

Anche le aree in cui sono collocati i due pozzi corrispondono a tali caratteristiche: situati a est (TV6) e a ovest (TV14) della SP 131 (di Santa Maria), in prossimità della Masseria Santa Maria in Vulgano, frazione del comune di Biccari.

#### Ricognizione vincoli

Tipologia area/vincolo	NO/SI	Se SI indicare quale
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 300 m	NO	
pSIC e ZPS - buffer 300 m	NO	
Zone umide Ramsar - buffer 300 m	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) - IBA	NO	
Pericolosità geomorfologica (PAI)	SI	Il pozzo TV14 è inserito in aree perimetrate a pericolosità media e moderata - PG1
Pericolosità idraulica (PAI)	NO	
Zone a Rischio (PAI)	NO	
Crinali > 20%	NO	
Grotte, doline e altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) del PUTT/P	NO	



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P	NO
Vincolo architettonico/archeologico – buffer 200m	NO
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100m	NO
<b>Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:</b>	
<i>Tipo di vincolo</i>	<i>NO/SI</i>
Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)	NO
Vincolo paesaggistico (L. 1497/39)	NO
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98):	NO
Altro	NO

**Componenti ambientali**

**Acqua-** Il Progetto di Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia è stato adottato con DGR n. 883/2007. Il PTA rappresenta lo strumento per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione, nonché della tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il PTA definisce e caratterizza i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nel territorio regionale; inoltre, definisce le caratteristiche di tali corpi, stima le pressioni ambientali, antropiche e definisce la vulnerabilità dei principali corpi idrici sotterranei. I risultati della determinazione della vulnerabilità degli acquiferi sono riportate sia nelle tavole del PTA, sia nelle cartografie tematiche del PTCP di Foggia (cfr. tavola A2).

Entrambe le aree pozzo TV& e TV14 risultano ubicate su acquiferi ad alta vulnerabilità.

Gli impianti sono ubicati sui terreni quaternari costituenti la piana alluvionale. La permeabilità di questi terreni è da permeabile (dove prevale la frazione limoso-sabbiosa) a poco permeabile (dove prevale la frazione limosa). È presente nel sottosuolo un acquifero superficiale rinvenibile a pochi metri (circa 8m.) dal piano campagna.

In caso di incidente che comporti sversamento di fluidi contaminanti, data la permeabilità dei terreni di superficie e la quota superficiale del battente, questo acquifero risulterebbe piuttosto vulnerabile.

Tale eventualità (sversamento di fluidi contaminanti), anche se alquanto remota, durante l'esecuzione delle prove e delle manutenzioni per riattivare i pozzi esistenti impegna la Società predisporre una rete di monitoraggio delle acque sotterranee (p. 101 SIA-Relazione tecnica generale), con modalità operative del campionamento concordate con l'ARPA competente per il territorio.

**Rumore e vibrazioni**(cfr. pp. 77-83 SIA-Relazione tecnica generale) –Nello studio non sono state eseguite campagne di rilevamento per la definizione del clima acustico. In ogni caso la tipologia di attività non comporta emissioni acustiche significative, pertanto non è ipotizzabile un incremento di inquinamento acustico imputabile all'esercizio delle attività in oggetto.

**Analisi Costi-Benefici**–L'analisi delineata dal proponente indaga preminentemente l'aspetto economico-finanziario del progetto a discapito di altri elementi (ambientale, socio-economico, ecc.).L'argomentazione principale risiede sostanzialmente nella natura dell'intervento in questione, i cui potenziali impatti ambientali non risultano significativi a fronte invece di apprezzabili benefici prodotti sulle singole componenti ambientali rinvenienti dal recupero/riuso di un'infrastruttura già esistente. Per cui la scelta dei pozzi da riattivare è stata solo di natura geologica, petrolifera e di produzione/sfruttamento del giacimento ovvero sull'opportunità economica della sua riattivazione.

**PAI** (cfr. All. 3 - Studio di compatibilità geologica e tecnica pozzo TV14) – All'interno del perimetro dell'intera concessione risultano diverse aree perimetrate dal PAI a pericolosità geomorfologica: nell'area individuata come Serra Chiana Comune, un alto morfologico corrispondente ad un terrazzo marino, ricade l'area pozzo denominata Torrente Vulgano 14 (TV14), ubicato a



## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

mezzacosta sul fianco del rilievo di *Serra Chiana*. L'areaperimetrata dal PAI è classificata a pericolosità geomorfologica moderata (PG1).

È stato predisposto e sottoposto all'Autorità di Bacino un *studio di compatibilità geologica e geotecnica* ai sensi delle NTA del PAI.

Nell'area oggetto dello studio non sono state riscontrate eventuali criticità che interferiscano con la realizzazione del progetto. Non si osservano lungo il versante fenomeni erosivi spinti né forme di dissesto gravitativo in atto o potenzialmente innescabili. Nessuno dei fattori intrinseci ed estrinseci elencati sarà modificato dal progetto che non prevede la realizzazione di alcuna nuova opera ma il tentativo di riattivazione del pozzo attraverso una riduzione della sezione del *tubing*, ovvero una riduzione della sezione della tubazione di produzione. Dallo studio si evince che il progetto, non prevedendo alcuna nuova realizzazione che comporti variazioni dell'assetto attuale, non determina elementi di contrasto con le previsioni e le indicazioni del PAI (cfr. articoli 11 e 15 delle NTA).

**Urbanistica**—Il comune di Biccari (FG) è dotato di PRG approvato il 25.05.1984. Le aree dei due pozzi rientrano in zona tipizzata dal PRG come "Zona Agricola E" (cfr. All. 13- PRG Biccari). Ai sensi delle NTA del Piano: *nelle zone agricole, appositamente individuate nelle tavole di P.R.G., sono infine ammessi i manufatti di ricerca, estrazione e distribuzione di idrocarburi e gli edifici per i relativi uffici e per il soggiorno e pernottamento del personale addetto al controllo e la custodia degli impianti*. L'intervento risulta, quindi, compatibile dal punto di vista urbanistico.

**Flora, fauna ed ecosistemi**- Nell'ambito del SIA sono state effettuate analisi e approfondimenti sui dati bibliografici disponibili, allo scopo di identificare e valutare le principali componenti naturali presenti a livello vegetazionale e faunistico. Dallo studio emerge una totale assenza di formazioni vegetazionali naturali negli ambiti strettamente interessati dai pozzi TV6, TV14 e della Centrale di Raccolta Torrente Vulgano e le relative strade di accesso: le aree interesseranno esclusivamente campi coltivati.

Anche le aree naturali e seminaturali risultano molto scarse: tra queste risultano interessanti le fasce arboree arbustive riparali, intervallati da più estesi fragmiteti e praterie umide, rilevate lungo il corso di piccoli canali presenti in zona, e lungo il T. Vulgano; tali zone risentono delle attività agricole attuate nelle immediate vicinanze, limitando la loro espansione, talvolta anche ridotte dalle pratiche di aratura, e sono interessate dall'abbandono di rifiuti.

Il valore naturalistico di queste formazioni vegetali residue è dunque molto scarso, in considerazione della ridotta estensione spaziale e della semplicità nella composizione in specie. Tale considerazione vale, a maggior ragione, per le aree pozzo interessate dal progetto che non presentano praticamente elementi di vegetazione naturale.

In conclusione, le interferenze su tali componenti ambientali risultano poco significative se non nulle.

**Opere di mitigazione/Monitoraggio**—Sono state prese in considerazione idonee misure per ridurre gli effetti negativi. In particolare, la società proponente si impegna a predisporre una rete di monitoraggio delle acque sotterranee realizzando dei piezometri opportunamente ubicati per il campionamento delle stesse (p. 101 *SIA-Relazione tecnica generale*). Le modalità operative del campionamento ed il programma degli eventuali monitoraggi saranno concordati con l'ARPA competente per il territorio.

**Vincoli culturali e paesaggistici**—Relativamente al SIA in oggetto occorre distinguere due livelli di valutazione: la superficie dell'intera concessione Torrente Vulgano e le aree Pozzo TV6, TV14, la Centrale di raccolta Vulgano con le relative condotte (gasdotti).

Alcune aree comprese all'interno del perimetro della concessione risultano perimetrare in Ambiti Territoriali Estesi C (valore distinguibile) *laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza condizioni vincolistiche preesistenti*. Anche i gasdotti TV14-Centrale Vulgano e Centrale Vulgano-Centrale Roseto attraversano un ATE di tipo "C". Viceversa le aree pozzo con le relative strutture di superficie non sono collocate in aree oggetto di tutela e/o valorizzazione del PUTT/P.

Pertanto, sulle aree impegnate dagli interventi non insistono vincoli di natura paesaggistica e/o beni culturali da tutelare, ovvero la trasformazione dell'assetto attuale non si pone in contrasto con gli

17

5

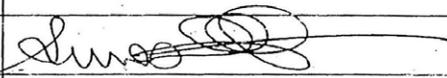
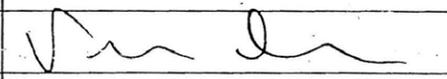
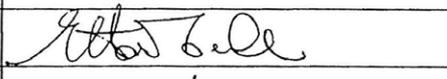
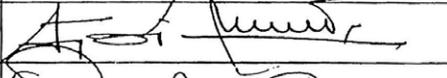
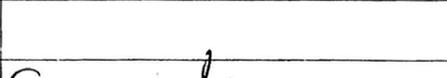
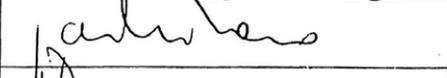
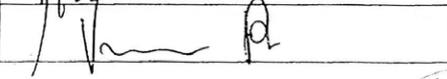
**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

indirizzi di tutela e le prescrizioni di base di cui alle NTA del PUTT/P e appare compatibile con la ° qualificazione paesaggistica del sito.

Inoltre, dalla verifica effettuata da codesto Comitato VIA sui beni culturali e paesaggistici di cui al D. Lgs. 42/2004 e smi, cartografati con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), adottato con DGR n. 1435/2013, le aree non interferiscono con nessuno dei beni individuati ai sensi degli articoli 136 (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico) e 142 (Aree tutelate per legge), oltre che danessun ulteriore conteste paesaggistico individuati a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

**CONCLUSIONI**

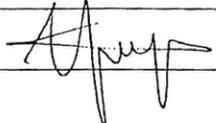
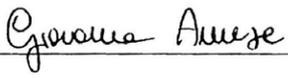
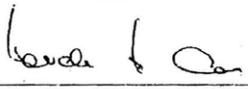
Il Comitato Regionale VIA, alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento, fatti propri gli impegni del proponente a monitorare le acque sotterranee con modalità operative del campionamento e di programma concordate l'ARPA Puglia esprime **parere favorevole** di compatibilità ambientale al progetto di sviluppo potenziale residuo aree pozzi Torrente Vulgano 6 e 14 sito nel Comune di Biccari (FG), proposto da CANOELsrl di Genova.

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b>	
4	<b>Esperto giuridico-legale</b> Avv. Vincenzo COLONNA	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido CARDELLA	
6	<b>Esperto in impianti industriali, ect.</b> Ing. Ettore TRULLI	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio CONVERSANO	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola DIOMEDE	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo SANTORO	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo RIZZI	

CA h 18



## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca PACE	





REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



Della presente Determinazione, composta da n. 06 (sei) facciate, compresa la presente, e dall'allegato n. 1 composto da n. 06 facciate e dall'allegato n. 2 composto da n. 07 facciate, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8, Zona Industriale, Bari-Modugno, per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 11/02/2014

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

L'incaricato alla pubblicazione (Sig. Carlo Tedesco)

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS, visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

che la presente Determinazione, composta da n. 06 (sei) facciate, compresa la presente, e dall'allegato n. 1 composto da n. 06 facciate, dall'allegato n. 2 composto da n. 07 facciate, è stata affissa, ai sensi del comma 3, art. 16 D.P.G.R. n. 161/2008, all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8 Zona industriale Bari-Modugno, per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 11/02/2014 e fino al 24/02/2014

L'incaricato alla pubblicazione (Sig. C. Tedesco)

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS (Ing. C. Dibitonto)

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Il presente atto originale, composto da n° \_\_\_\_\_ facciate, è depositato presso il Servizio Ecologia, via \_\_\_\_\_

Bari 24/02/2014

Il Responsabile



-20-